

Carpino Salvi

Vicenza 15 Luglio 1843.

L' Amico Colomani non ha mancato di farmi la
 vostra commissione, perciò le vostre spese non
 erano menomamente necessarie
 fidando pienamente nella vostra raccomandazione io
 sono disposto a scritturare per il venturo anno
 il Pallarino di cui mi parlate, per cui potete
 dirgli che può avamparmi le sue pretese per un
 anno dal 1° aprile 1844; peraltro che gli date
 di fare di più o meno di lavoro.
 Mi pare che il tempo sia stato suggerito di Torino per la
 vostra parte e secondo l'ordine non andarmi voi più
 profuma primavera; si paga di dimmi in quale
 delle belle vi ghevo d'informarmi
 in qualche si non ora quasi affare
 lo ricambio i saluti della mia famiglia, e dei d.
 Baldasso, e di Costantino, e mi ripete colla
 solita affettuosa stima

